

HOME

CRONACA

ATTUALITÀ

SPORT

SPETTACOLO E CULTURA

EDITORIALE

EDIZIONE DIGITALE


Le Cronache
 direttore Tommaso D'Angelo

La redazione Scarica Cronache Mobile

Pubblicità su Cronache Salerno

Segnala una notizia



NOTIZIE FLASH

"Il malato immaginario", ironico omaggio a Molière Pubblicato 34 min



Cerca nel sito



ome > Spettacolo e Cultura > Cinema e Tv > I diritti alla bellezza al Giffoni Film Festival



diritti alla bellezza al Giffoni Film Festival

Scritto da Tommaso D'Angelo, 7 Dicembre 2021



Insegnare la bellezza come arma contro la rassegnazione, la paura e l'omertà. Educare allo stupore vuol dire mostrare nuovi orizzonti alle donne e gli uomini di domani, perché non si insinuino l'abitudine e l'impotenza, ma rimangano vivi la curiosità e lo stupore. Il terzo campus di Sedici Modi di Dire Ciao ha voluto dimostrare che l'educazione è sempre il riflesso di ciò che abbiamo prodotto come società e di quello che vogliamo per quelle in costruzione. L'iniziativa – ideata e realizzata da Giffoni, selezionata dall'impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" e interamente partecipata da **Fondazione con il Sud** – ha visto per quattro giorni la presenza di oltre 100 ragazzi dagli 11 ai 17 anni. Scrittura, cinema, musica, condivisione: dopo i primi due campus Andata e Ritorno del 2021 e le digital lesson che hanno accompagnato i ragazzi in questi mesi, le delegazioni di Campania (Eboli e Giffoni Valle Piana), Calabria (Cittanova), Basilicata (Terranova di Pollino), Sardegna (Nuoro) e Veneto (San Donà di Piave) si sono ritrovate a Eboli per continuare a lavorare insieme. "Serve oggi un'alleanza per ridare speranza e opportunità di crescita – spiega il direttore di Giffoni, Claudio Gubitosi – Giffoni, ancora una volta, fa squadra per dimostrare che i giovani sono membri a pieno titolo delle nostre società e potenti agenti per il cambiamento, lo fa grazie a una collaborazione di cui sono orgoglioso, quella **con** l'impresa sociale **Con i Bambini** e **Fondazione con il Sud**. Con questo progetto vogliamo dimostrare che la **povertà educativa** è un fenomeno che deve interessare tutti, non solo il mondo dell'istruzione e la famiglia, ma l'intera comunità educante. Abbiamo una responsabilità: garantire il futuro ai nostri ragazzi perché il mondo non può permettersi una generazione perduta di giovani". Entusiasta anche Marco Cesaro, responsabile del progetto: "Si è concluso anche il nostro terzo campus: il primo l'abbiamo realizzato a giugno scorso in Basilicata, mentre il secondo si è svolto a Giffoni durante l'edizione 50Plus. Siamo ben felici di quanto fatto a Eboli, dove Antonia Bottiglieri con la sua associazione, Astronave a Pedali, ci ha guidati in questi giorni. Forte l'affetto dimostrato anche dall'amministrazione comunale: l'accoglienza del sindaco Mario Conte ci ha commosso, è bello vedere tanta attenzione e sensibilità. Quello che vogliamo garantire ai ragazzi con questo progetto è il "diritto alla bellezza", ovvero la possibilità di accedere

alla cultura e alle sue mille sfaccettature. "Conoscere" mette in moto lo spirito critico che ci permette di essere uomini liberi, di esprimerci, di vivere in comunità, di rispettare l'ambiente in cui viviamo, di considerare l'altro in uno scambio costante e costruttivo e di lavorare per migliorare noi stessi, fondando le basi per il futuro". Dare vita a un'esperienza di confronto tra storie e punti di vista diversi è uno degli aspetti fondamentali di Sedici Modi di Dire Ciao, avviando una narrazione che diventa anche laboratorio di linguaggio cinematografico e si concretizza nella scrittura di cortometraggi da realizzare nella prossima primavera. E ancora Lovers are Crazy ha dato voce alle biografie dei ragazzi di Basilicata, Campania, Calabria, Veneto e Sardegna. Un racconto emozionante e complesso fatto di aspirazioni, dubbi, paure e passioni di tantissimi adolescenti. Successo anche per SHORT MOVIE LAB: già da febbraio era stato attivato un piano di formazione digitale con lab e incontri finalizzati a sviluppare competenze linguistiche, artistiche ed espressive. Ora, in presenza, si è dato vita a un'alfabetizzazione ai media e alle immagini in movimento, fornendo gli strumenti per analizzare la grammatica cinematografica dalla pianificazione delle inquadrature (storyboard) alla struttura del montaggio.

COMMENTA QUESTA NOTIZIA SU FACEBOOK

Consiglia



NEWS

NOTIZIE CORRELATE



Riapre Al Pubblico Il
Presepe Di Carotenuto



"Il Malato Immaginario",
Ironico Omaggio A Molière



Il Coffi - CortoGlobo Parte
Con Un Omaggio A Piersanti
Mattarella



Seconda Parte Della III
Edizione Del GJF

LASCIA UN COMMENTO

Puoi eseguire il login con Facebook



Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *


Commento

Nome *

Email *

Sito web

Per completare inserire risultato e prosegui *

quattro - = uno 

Publica il commento